

LICEO GINNASIO STATALE "FRANCESCO PETRARCA"

34139 TRIESTE – Via Domenico Rossetti, 74

XVII Distretto

Tel.: 040390202 – Fax: 0409383360 – e-mail: info@liceopetrarcats.it

Anno Scolastico 2009/2010

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. Agolini Renata
Materia/e Storia ed educazione civica / Filosofia
N.ro ore settimanali 3/3 N.ro ore complessivamente svolte 75 / 76
Classe III E

1. Obiettivi disciplinari raggiunti per quanto riguarda conoscenze, competenze, capacità.

Gli studenti di questa classe, con cui ho lavorato per tre anni, hanno migliorato nel tempo il loro affiatamento e hanno tenuto con me un comportamento sempre corretto ed un atteggiamento collaborativo. Disposti a seguire le lezioni con attenzione e spesso con un discreto interesse, non hanno però mai mostrato una partecipazione particolarmente attiva e vivace. La maggior parte di loro ha acquisito un metodo di studio nel complesso regolare ed abbastanza efficace.

Riguardo agli argomenti e alle problematiche trattate nelle due discipline, gli studenti hanno acquisito delle conoscenze globalmente sufficienti ed una sufficiente padronanza di termini e concetti.. Alcuni di loro, sorretti da maggiore interesse e da maggiori capacità, hanno raggiunto una preparazione buona. Hanno tutti ampiamente esercitato nel corso di questi anni la capacità di sintetizzare per iscritto i contenuti e di esporli oralmente, anche se alcuni di loro incontrano ancora delle difficoltà nell'organizzare il discorso e nello scegliere una forma adeguata.

2. Metodi

Cerco in genere di non fare lezioni frontali, ma di costruire ogni nuova conoscenza attraverso un dialogo con la classe. Ritengo che ogni nuovo argomento faccia parte di un lungo percorso che l'insegnante porta avanti assieme agli studenti lungo tutti i tre anni e ogni nuovo tema richieda il recupero di nozioni già apprese in precedenza, ed è questo che permette agli studenti di partecipare attivamente alle lezioni. Faccio agli studenti molte domande, in modo da sollecitare anche i meno espansivi a collaborare e cerco di utilizzare in positivo anche i loro errori.

In questi anni abbiamo lavorato parecchie volte sulle fonti e su passi di testi di storiografia, per la storia, e, in filosofia, sulla lettura diretta dei testi degli autori. Il testo in oggetto non veniva mai spiegato prima agli studenti, in modo che ci fosse sempre uno sforzo personale nella comprensione e interpretazione e ciascuno desse il suo contributo.

In prima ho iniziato il programma di storia discutendo sul lavoro dello storico ed i problemi che questo comporta, cercando di impostare negli studenti un approccio più critico.

Abbiamo svolto le lezioni sempre nella nostra classe, anche con l'ausilio dei videoproiettori per vedere un paio di film.

Per il recupero dei più deboli ho messo a disposizione degli sportelli di un quarto d'ora più volte alla settimana, secondo calendario. Per le insufficienze del primo quadrimestre sono state fatte sei ore di sportello in filosofia. L'attività di recupero è stata solo parzialmente efficace.

3. Mezzi

Il libro di testo di storia adottato è Giardina, Sabbatucci, Vidotto, *Prospettive della storia*,

Il libro di filosofia è Abbagnano, Foriero *Nuovo protagonisti e testi della filosofia*.

Gli studenti hanno usato anche fotocopie e schede fornite dall'insegnante.

4. Verifiche e criteri di valutazione

Rifacendomi ai **criteri collegialmente stabiliti ed esposti nel POF**, ho utilizzato per verificare e valutare oralmente l'apprendimento le tradizionali interrogazioni, ma ho tenuto conto anche degli interventi degli studenti nel dialogo in classe, della loro partecipazione alle attività che si svolgevano, della diligenza e del comportamento in generale. Ho utilizzato poi frequentemente delle verifiche scritte di vari tipi, privilegiando le trattazioni sintetiche e le risposte brevi che sono state svolte entrambe per tutte due le materie.

In questo anno è stata fatta una simulazione delle tre prove scritte d'esame per tutta la scuola. Nella terza prova è stata scelta, per la III E, la formula delle risp oste brevi su cinque materie una delle quali è stata la filosofia. In un secondo momento è stata svolta una ulteriore simulazione della terza prova, con la tipologia A, trattazione sintetica, in cui una delle quattro materie era storia.

5. Programma svolto nel corso dell'anno

Storia

Il programma dell'anno riguarda i secoli XIX e XX, indicativamente a partire dal 1848 fino al 1953.

- Lettura estiva del "Gattopardo"; riflessioni scritte sul modo in cui i diversi personaggi si rapportano con gli eventi, le trasformazioni politiche e sociali.
- Lo "Statuto Albertino"(la concessione dello statuto, le sue caratteristiche, il suo destino).
- Il processo di unificazione italiana dagli anni Cinquanta al '61.
- Il pensiero di Marx , la Prima Internazionale e la Comune di Parigi. (Sulla questione sociale è stato visto e discusso il film di Berry "Germinal"che riprende fedelmente il romanzo di Zola)
- Lo sviluppo economico degli anni 50-70 e il trionfo del liberismo.
- Il processo di unificazione della Germania
- L'età della Destra Storica, la conquista del Veneto e la "questione romana" (con riferimento anche al Sillabo e poi alla "legge delle guarentigie" e al "Non expedit")
- La crisi economica degli anni 70-90 e la "seconda rivoluzione industriale" (concentrazione industriale, politiche protezionistiche, razionalizzazione della produzione – Taylor e Ford -, cenni allo sviluppo dell'emigrazione)
- La Sinistra di Depretis e di Crispi, l'avvio della politica imperiale italiana e la svolta autoritaria di fine secolo.
- La politica imperiale delle grandi potenze (discorso molto generale con un'occhiata alle cartine geografiche) e il particolare imperialismo degli USA (isolazionismo, "manifest destiny", "politica delle porte aperte")
- La Germania di Bismark, la politica dell'equilibrio e delle alleanze.
- La nascita dei partiti socialisti e la Seconda Internazionale; la "Rerum novarum".
- L'Italia giolittiana.

- La Prima Guerra Mondiale: come si arriva al conflitto, neutralismo ed interventismo in Italia, il Patto di Londra, gli eventi in sintesi, i “Quattordici punti” di Wilson, i trattati di pace e il nuovo assetto dell’Europa. (abbiamo visto il film *Uomini contro.*)

- La rivoluzione russa e lo stalinismo.

- La repubblica di Weimar

- L’America e la grande crisi.

- La crisi degli stati liberali e democratici e l’avvento dei regimi autoritari e fascisti in Italia, Germania, *Spagna.*

- La politica del fascismo in Italia e del Nazismo in Germania.

La fine degli anni Trenta: verso la guerra mondiale.

L’Italia dall’entrata in guerra all’entrata in vigore della costituzione repubblicana (abbiamo visto il film *Paisà*)

L’avvio della guerra fredda

(Gli ultimi argomenti che sono scritti in corsivo, già in parte trattati, andranno completati nelle ultime settimane dell’anno scolastico)

Filosofia

Il programma inizia con l’esposizione di **caratteri generali del romanticismo**:

1 Nel romanticismo assistiamo ad un rifiuto della ragione illuministica e alla ricerca di diverse vie di accesso alla realtà e all’Assoluto.

2 L’Infinito è un tema centrale dell’universo culturale romantico, vi sono vari modi di intendere il rapporto tra finito ed infinito.

3 Nel romanticismo coesistono tendenze individualistiche ed anti individualistiche.

4. La vita viene concepita come inquietudine e desiderio.

5 Il romanticismo manifesta un interesse vivissimo per la storia. Fondamentale l’idea di “Nazione”

6 Il romanticismo sviluppa una nuova concezione della Natura.

Abbiamo parlato dei caratteri generali dell’**idealismo tedesco** :

1 L’idealismo opera l’abolizione della cosa in sé e l’infinitizzazione dello Spirito.

2 La Natura è un momento dialettico necessario alla vita dello Spirito.

Riguardo a **Hegel** sono stati svolti i seguenti argomenti:

1 Contro l’intuizione ed il sentimento Hegel afferma il primato della ragione.

2 La realtà è storia: storia dello Spirito.

3 Le tesi di fondo dell’idealismo hegeliano sono: a) la risoluzione del finito nell’infinito;
b) l’identità tra ragione e realtà; c) la funzione giustificatrice della filosofia.

4 La legge che regola il divenire è la dialettica.

5 Nella *Fenomenologia dello Spirito* troviamo la nota figura del *Servo –signore* e della *Coscienza infelice*

6 Il sistema in cui si articolano le scienze filosofiche riflette l’articolarsi triadico dell’Assoluto.

7 La natura è concepita come “esteriorità” dell’Idea.

8 In quella parte della filosofia dello Spirito (spirito oggettivo) in cui Hegel tratta l’eticità, trova posto la riflessione del filosofo sulla Famiglia, la Società Civile e soprattutto sullo Stato (concezione dello Stato e della Storia).

9 Lo Spirito Assoluto è il momento conclusivo e più alto dell’articolarsi triadico dell’Idea, i suoi tre momenti sono l’Arte, la Religione e la Filosofia.

Dopo aver spiegato cosa si intenda per **Destra e Sinistra Hegeliana** si è trattato il pensiero di Ludwig **Feuerbach**, fermandosi sui seguenti punti:

- 1 Feuerbach propone il rovesciamento dei rapporti di predicazione.
- 2 L'idea di Dio nasce da un processo di alienazione dell'uomo. (Anche l'Hegelismo è una teologia mascherata).
- 3 L'ateismo deve portare alla filantropia.

Riguardo al pensiero di Karl **Marx** sono stati trattati i seguenti argomenti:

- 1 Il pensiero di Marx deve essere compreso a partire da quello di Hegel.
- 2 Marx critica il modello di stato liberale, la democrazia formale, nonché i "falsi" socialismi.
- 3 L'alienazione economica è alla base di tutte le altre alienazioni di cui l'uomo deve liberarsi.
- 4 Marx espone una concezione materialistica della storia di cui indica la legge fondamentale.
(fondamentali i concetti di struttura e sovrastruttura)
- 5 Il ciclo economico peculiare del capitalismo (concetto di plusvalore) mostra le contraddizioni che porteranno la società capitalistica borghese ad un finale esito tragico.
- 6 Dal crollo della società borghese nascerà quella comunista.

Riguardo alla filosofia di Arthur **Schopenhauer** sono stati trattati i seguenti argomenti:

- 1 L'uomo vive in un mondo di parvenze (il mondo come rappresentazione).
- 2 L'uomo scopre in sé la radice noumenica del tutto (la Volontà).
- 3 Volere è soffrire: il pessimismo di Schopenhauer
- 4 Le vie di liberazione dal dolore

Si è parlato del **Positivismo** soffermandosi brevemente su **Spencer** e in modo un po' più approfondito su **Comte**

- 1 Comte elabora una nuova classificazione delle scienze ed indica gli stadi della loro evoluzione
- 2 Egli può essere considerato uno dei padri della sociologia.

Della filosofia di Friedrich **Nietzsche** sono stati trattati i seguenti punti:

- 1 La concezione dell'essenza della realtà e della vita per Nietzsche è molto simile a quella di Schopenhauer.
- 2 Nietzsche riflette sul rapporto tra uomo e storia.
- 3 Bisogna accettare totalmente la vita (lo spirito dionisiaco in opposizione a quello apollineo, il concetto di superuomo, l'eterno ritorno, la volontà di potenza).
- 4 Le presunte conoscenze sono interpretazioni e pertanto ogni conoscenza e valore assoluti sono menzogne
- 5 In questa ottica Nietzsche studia la genesi della morale, la cui demistificazione deve portare all'annuncio della morte di Dio.

Si è parlato di Sigmund **Freud**, trattando i seguenti argomenti:

- 1 Il pensiero teorico di Freud è intimamente legato alla sua attività di terapeuta, nasce cioè dalla pratica analitica.
- 2 Freud modifica completamente la comune nozione di coscienza e di soggetto.
- 3 L'attuale civiltà genera nell'uomo uno stato di disagio che si può lenire grazie a processi di sublimazione.